



# SEV N.11

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



## INFLAZIONE

# Aumentare i salari: una lotta necessaria

Editoriale di Christian Fankhauser e Valérie Solano, vicepresidenti del SEV

▶ 2,3 e 9

**I**l prezzo di pane, pasta, caffè, gasolio, elettricità e gas sta aumentando e continuerà ad aumentare. Questa inflazione, assente per molto tempo, si fa sentire pesantemente sui bilanci delle famiglie. A ciò si aggiunge il costo dei premi delle casse malati, più che raddoppiati in 20 anni. Dal punto di vista politico non c'è molto da aspettarsi, poiché manca la volontà di sostenere le famiglie. Inoltre, il Consiglio federale ha appena risposto negativamente alle mozioni che chiedevano un adeguamento straordinario delle pensioni AVS per far fronte al rincaro. In questo contesto, sono le mobilitazioni sindacali all'interno delle aziende che porteranno un po' di respiro ai lavoratori e alle lavoratrici.

Alle FFS, i/de delegati/e alla Conferenza CCL hanno ribadito la ne-

cessità di aumentare i salari reali, ma anche di aumentare i salari in generale, dato che le FFS, in alcuni settori, hanno difficoltà di assunzioni. In molte altre aziende del Paese sono state avanzate richieste da parte del personale (per esempio TPF, RhB, TPL, FLP).

In questa lotta contro l'inflazione, notiamo che uno dei nostri punti di forza è rappresentato da quei CCL in cui siamo riusciti a mettere nero su bianco l'adeguamento automatico dei salari al carovita. È per esempio il caso presso i Trasporti pubblici di Losanna, dove i nostri colleghi si sono rivolti all'Ufficio di conciliazione, che ha permesso di ottenere un aumento generale del 2,8% a partire dal 1° settembre, oltre allo 0,75% già ottenuto per il 1° gennaio 2022. Questo risultato, presentato alla base martedì, dopo

la chiusura del nostro giornale, è il frutto di diversi mesi di intensa mobilitazione. Non è quindi il risultato di una semplice dichiarazione scritta, ma di un equilibrio di potere reso possibile da un numero di membri del sindacato pari alla posta in gioco. Un altro segno che la lotta per l'aumento dei prezzi non è scontata è il fatto che il conflitto presso l'azienda dei trasporti pubblici di Ginevra ha portato a un avviso di sciopero per il 12 ottobre. La proposta dell'azienda è stata giudicata insufficiente dal personale. I TPG hanno tenuto conto solo in parte del parere della Camera dei rapporti collettivi di lavoro.

L'autunno sarà dunque caldo e il SEV saprà rispondere presente come sempre ed essere al fianco dei propri membri nel difendere i loro diritti.

## Presidenza SEV

Il Comitato SEV propone al Congresso Matthias Hartwich

4

## Lavori sporchi

Pulizia WC nelle carrozze viaggiatori: via libera all'indennità

7

## Parità

Uno studio conferma enormi disuguaglianze di genere

9

## Insieme più forti

Il SEV accoglie con favore la decisione del VSLF di rientrare nel gruppo di negoziazione di SEV, Transfair e KVöV presso FFS Cargo International. Il nuovo CCL, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023, sarà firmato quest'anno da tutte e quattro le associazioni del personale. «Siamo convinti di essere più forti insieme e difenderemo insieme gli interessi dei dipendenti di FFS Cargo International», afferma il vicepresidente del SEV Christian Fankhauser. Il prossimo passo sarà la preparazione delle trattative salariali che si terranno in autunno.

## TransN: autisti al limite

Presso TransN, l'azienda di trasporto pubblico di Neuchâtel, gli autisti di autobus sono al limite. L'esplosione e la stanchezza sono il risultato di condizioni di lavoro diventate insopportabili, con orari di lavoro troppo lunghi che superano le dodici ore, con lunghe pause, richiami per gli autisti che hanno bisogno di riposare e una cronica carenza di personale. Mentre l'offerta di servizi è in aumento, le risorse messe a disposizione dal Cantone ristagnano da anni. La variabile di aggiustamento di questi investimenti, che non hanno tenuto il passo, è il personale. La loro salute ne risente.

## Traffico merci

Sia l'economia, sia la popolazione puntano su un traffico merci il più possibile efficiente e rispettoso del clima. La ferrovia svolge un ruolo importante per la decarbonizzazione del traffico. Nei giorni scorsi si è svolta a Berna una conferenza tra rappresentanti dei Paesi dei principali corridoi nord-sud dedicata all'ulteriore potenziamento del traffico merci internazionale su rotaia.

## Imposta preventiva

No all'abolizione dell'imposta preventiva, una scappatoia fiscale che ha conseguenze molto più gravi di quanto stimato. A medio termine, infatti, è molto probabile che i tassi saliranno al 3 o 4% e, calcolato su questa base, il costo della riforma sarebbe piuttosto di 500 milioni di franchi all'anno. Denaro pubblico che mancherà alle casse dello Stato.



L'inflazione al centro dell'incontro di marzo. L'accordo raggiunto sul +2,8% di inflazione dimostra che la lotta sta dando i suoi frutti.

## INFLAZIONE

# TL: accordo sul +2,8% Deciderà la base

Yves Sancey  
yves.sancey@sev-online.ch

**Il calo del potere d'acquisto sta generando un profondo malessere generalizzato. Dopo diversi incontri con l'ufficio di conciliazione, è stato raggiunto un accordo tra il SEV e la direzione dell'azienda di trasporto pubblico di Losanna TL. I salari di tutto il personale coperto dal CCL saranno aumentati del 2,8% a partire dal 1° settembre, previa approvazione da parte dei dipendenti, prevista il giorno dopo la chiusura di questo numero.**

Per diversi mesi, la mobilitazione presso i TL è stata impressionante. A marzo, in una storica riunione, quasi 350 autisti di TL hanno rifiutato la proposta della direzione di peggiorare le loro condizioni di lavoro. Altri 250 colleghi hanno partecipato a due riunioni qualche giorno dopo. «Questa rabbia si nota anche nel numero di nuovi soci, che dall'inizio dell'anno ha raggiunto quasi 200 unità. Questo alto livello di sindacalizzazione, con la mobilitazione che genera, dà anche al SEV un peso nelle trattative», sottolinea Pablo Guarino, segretario sindacale del SEV.

Inizialmente, tuttavia, la direzione aveva cercato di forzare la questione dell'inflazione, per cui l'assemblea aveva chiesto l'applicazione della clausola di automaticità del CCL. Per il periodo 2020/21, la direzione si è rifiutata di concedere l'indicizzazione, prima di concedere lo 0,75%, mentre l'inflazione era dell'1,5%. Il SEV ha quindi portato la questione in tribunale. Nel frattempo, l'inflazione è aumentata quest'estate, avvicinandosi e poi superando il 2,5%. Presso i TL, il CCL aveva ripreso dal vecchio statuto l'idea di una garanzia di compensazione dell'inflazione a partire da questo punto critico.

### La questione dell'automatismo

Rifiutando inizialmente di concedere automaticamente questo aumento per l'inflazione nel 2022, i TL stavano violando il CCL poiché l'articolo consente una deroga, ma solo dopo una negoziazione. Nel frattempo, i 5500 dipendenti della Città di Losanna hanno visto aumentare i

loro stipendi del 2,87% a partire dal 1° settembre. Il Municipio aveva preso questa decisione a luglio, implementando il meccanismo automatico che protegge il potere d'acquisto dei suoi dipendenti. Secondo una disposizione simile a quella dei TL, se l'indice dei prezzi al consumo supera quello dei salari di almeno il 2,5%, si procede a un'indicizzazione intermedia durante l'anno. Di conseguenza, la posizione della direzione dei TL, di cui la Città di Losanna è azionista di maggioranza, è diventata difficile da difendere davanti all'ufficio di conciliazione. Dopo diverse sessioni di negoziazione, è stato finalmente raggiunto un accordo. È stato concesso un aumento salariale del 2,8% a partire dal 1° settembre 2022, in applicazione dell'articolo 53 al.2 del CCL-TL. Questo aumento del 2,8% da settembre si aggiunge allo 0,75% già concesso il 1° gennaio. L'indice di riferimento per qualsiasi futura indicizzazione dei salari è quello del settembre 2022.

### I membri decidono

Nel SEV sono i membri a decidere. Questo accordo deve ancora essere approvato da loro. I membri del sindacato riceveranno o hanno ricevuto una scheda elettorale negli ultimi giorni. Se approvato, l'accordo sarà effettivo sui salari di ottobre, con effetto retroattivo al 1° settembre. «Questo accordo è stato possibile solo grazie alla solidarietà e alla mobilitazione del personale. Sono molto orgoglioso dei miei colleghi che hanno capito che era necessario fare sindacato in modo massiccio», ha sottolineato Cung Hong-Nghia, presidente della sezione SEV-TL. Tuttavia, la situazione presso i TL non è ancora rilassata, poiché rimane la questione degli orari di lavoro, in particolare delle ore notturne nelle rimesse. Questo ha portato a un'azione di più di una settimana di servizio minimo.

In altre ITC la questione dell'inflazione e della perdita di potere d'acquisto rimane scottante. L'esempio di Losanna, che dimostra che la lotta sta dando i suoi frutti, potrebbe essere emulato, anche se non tutte le aziende hanno una clausola di inflazione automatica nei loro contratti collettivi o nei loro regolamenti, come nel caso dei TL. I nostri colleghi sono molto in collera. Presso i

TPG (vedi pagina 9), i lavoratori hanno votato con oltre il 70% dei consensi la volontà di rilanciare il preavviso di sciopero. A Friburgo i negoziati inizieranno presto.

### +5% rivendicato presso i TPF

Presso i TPF, azienda dei trasporti pubblici di Friburgo, per contrastare la diminuzione del potere d'acquisto, il SEV e Transfair chiedono un aumento salariale del 5%. Come tutti i colleghi in Svizzera, anche quelli che lavorano ai TPF sono duramente colpiti dalla diminuzione del potere d'acquisto, eroso dall'impennata dell'inflazione. Per far fronte a questo aumento del costo della vita, - ma anche per recuperare gli arretrati degli ultimi anni - i sindacati chiedono un aumento generale, che comprenda la compensazione dell'inflazione e la rivalutazione dei salari reali. È quanto sostiene l'USS a livello svizzero e il SEV a livello friburghese. Infatti, come ricorda Pablo Guarino: «Il personale dei TPF ha contribuito in larga misura alle misure di risparmio degli ultimi anni. Sono necessari aumenti salariali reali e non solo nominali per compensare i danni causati dall'inflazione».

## Anche il Ticino si prepara

Le trattative salariali si stanno preparando, in tempi diversi, anche nelle ITC ticinesi. Per quanto riguarda TPL (Trasporti pubblici luganesi) e FLP (Ferrovia Lugano-Ponte Tresa), le richieste di adeguamenti salariali sono già state formulate e rispecchiano sostanzialmente le indicazioni suggerite dall'USS, che chiede un aumento dei salari pari al 4-5%. In ogni caso i sindacati chiedono la piena compensazione del rincaro per contrastare la drastica perdita del potere di acquisto. Mai come quest'anno i salari sono sotto pressione, a causa di un'insidiosa spirale inflativa. Gli aumenti dei prezzi si registrano a più livelli e non riguardano solo energia e casse malati. Su salariati e salariate grava un'enorme preoccupazione.

FFS E FFS CARGO

# I conti non tornano: i salari devono crescere

Vivian Bologna  
vivian.bologna@sev-online.ch

**Parole dure per un mandato preciso. La Conferenza CCL FFS / FFS Cargo ha incaricato la delegazione del SEV di negoziare un aumento salariale, in particolare per i redditi più bassi. Essa ha inoltre ribadito con forza l'impegno per l'invalidità professionale che non dovrà subire peggioramenti!**

«Le FFS non sono così sociali come si sostiene. Se la prendono coi più deboli»; «Ci spennano sul salario e ancora di più ci spennano sulla Cassa pensioni! Dobbiamo mobilitarci, tutti insieme!»; «E se la smettessimo con il rispetto della pace del lavoro per scendere in sciopero?»; «Mancano i posti per la reintegrazione professionale. Il rincaro del costo della vita ci colpisce duramente. Adesso bisogna che qualcosa si muova!».

Le e i partecipanti alla Conferenza CCL FFS/FFS riunitasi il 6 settembre a Berna non hanno risparmiato le critiche nei confronti del loro datore di lavoro, esigendo la compensazione del rincaro e non solo quella. «Delegate e delegati hanno chiaramente detto che occorre rivedere anche i salari, in primo luogo per chi ha un reddito modesto. Si è parlato anche del metodo di comunicare delle FFS, che ormai propongono

gran parte dei loro impieghi solo al 60 percento, per offrire altri modelli di lavoro. Non è certo sfuggito ai presenti che lavorare al 60 percento è quasi impossibile in certi livelli di esigenze», sottolinea Valérie Solano, vicepresidente del SEV, responsabile dei settori FFS e FFS Cargo.

## Un mandato aperto

Quello conferito dalle delegate e dai delegati è un mandato aperto. Lo hanno sostenuto con forza 96 persone, mentre altre 12 avrebbero voluto un incarico preciso, con cifre ben definite. Al tavolo con le FFS, la delegazione alle trattative avrà dunque un certo margine di manovra: «Il rincaro dev'essere compensato, i salari vanno aumentati e, in aggiunta, chiediamo che venga fissato un importo per alimentare la parte variabile destinata alla massa salariale», continua Valérie Solano.

Oggi in Svizzera il rincaro si situa attorno al 3,5 percento, non sappiamo a quanto ammonterà fra qualche mese. A questo va poi aggiunto l'aumento medio del 10 percento dei premi di cassa malati, che conosceremo a fine settembre.

## L'invalidità professionale non si tocca

Anche le tre misure di risparmio sulle spalle del personale sono state tema di discussione. Benché al momento esse siano state sospese dal-



Il personale si aspetta almeno il riconoscimento del carovita

le FFS, delegate e delegati continuano ad opporsi, in particolare per le perdite salariali che comporterebbero. Ricordiamo che l'azienda ha disdetto il contratto con la Cassa pensioni relativo all'invalidità professionale, sulla quale vorrebbero rinegoziare l'accesso con i sindacati e le associazioni professionali. «Non c'è niente da rinegoziare: l'invalidità professionale va mantenuta così com'è. Si tratta di una nostra conquista». Un parere ampiamente condiviso dai presenti. Per Valérie Solano si dovrà in ogni caso discuterne «poiché se il contratto è disdetto, dal 1° gennaio 2023 ci sarà un vuoto contrattuale».

La Conferenza ha quindi riconfermato che le FFS dovrebbero rinunciare in via definitiva alle due misure di risparmio (aumento del contributo di rischio e aumento della partecipazione ai costi di malattia). Essa ha dato mandato al SEV di negoziare il mantenimento dell'assicurazione d'invalidità professionale.

## Il sostegno di Giorgio Tuti

Questa Conferenza CCL è stata probabilmente l'ultima alla quale ha assistito il presidente uscente Giorgio Tuti. Egli ha dapprima ricordato come il rialzo dei prezzi sia ormai generalizzato, con un rincaro del costo della vita per i paesi vicini ancora più alto che da noi in Svizze-

ra (il 7 percento in Francia e in Germania, l'8 in Italia), e che questa battaglia sul rincaro vada combattuta anche alle FFS!»

## «Votate due volte No e fate votare No anche chi vi sta vicino.»

Giorgio ha poi colto l'occasione per un vibrante appello contro «AVS21» esortando delegate e delegati a votare due volte No e chiedendo loro di motivare a fare altrettanto amici e conoscenti! «Continuano a dirci che è una questione di equità. Non si può parlare di equità finché le donne avranno una rendita complessiva di un terzo inferiore a quella degli uomini. Bisogna anche comprendere l'importanza della posta in gioco legata a questa riforma: l'aumento dell'età pensionabile a 67 anni per tutti, e anche oltre. Del resto, c'è già un'iniziativa che chiede di adattare le pensioni ai rendimenti finanziari. Senza considerare che pensionate e pensionati hanno spese fisse, e proprio oggi queste spese continuano a crescere! Assistiamo a un deterioramento delle rendite. Ciò che chiediamo noi è la «13esima AVS», da finanziare con una parte degli utili della BNS». Per concludere, ha poi ricordato che sarà al fianco delle ferrovieri e dei ferrovieri alle loro manifestazioni: «Naturalmente con una bandiera del SEV!».

Applausi fragorosi!

+

-

L'iniziativa popolare (PS e Verdi) - denominata ufficialmente **«Per una politica energetica e climatica equa: investire per la prosperità, il lavoro e l'ambiente (Iniziativa per un fondo per il clima)»** - vuole obbligare le autorità a combattere il riscaldamento globale causato dall'uomo e le sue conseguenze sociali, ecologiche ed economiche. Si prevede di investire ogni anno tra lo 0,5% e l'1% del Pil per il rinnovamento ecologico della Svizzera. Questo creerà posti di lavoro di qualità, rafforzerà l'economia locale e potenzierà in modo capillare i trasporti pubblici.

Come ha recentemente confermato il Consiglio federale in un rapporto, **le donne ricevono in media il 34% di rendita vecchiaia in meno degli uomini**. I sostenitori di AVS 21 ritengono che la situazione scandalosa delle donne nel 2° pilastro migliorerà rapidamente, ma la commissione incaricata della riforma della LPP al Consiglio degli Stati ha appena rinviato la decisione a dopo il voto su AVS 21... In pratica **dobbiamo pronunciarci su un peggioramento a danno delle donne senza sapere cosa le aspetta nella LPP**. Siamo fiduciosi.

PHILIPP HADORN risponde

## Swiss deve pagare

**Perché SEV-GATA rinuncia ad avviare un'azione legale contro Swiss per applicazione illecita del CCL di crisi per il personale di terra?**

Con l'inizio del lavoro ridotto a causa della pandemia di Coronavirus, Swiss ha chiesto l'avvio di negoziati per la riduzione dei costi. Nel gennaio 2021 con il CCL di crisi abbiamo preparato un «pacchetto di risparmio» e ci siamo impegnati, con esito positivo, per ottenere l'aiuto federale e la proroga delle indennità per lavoro ridotto. Ma come ringraziamento Swiss con il nuovo CEO nel maggio 2021 ha annunciato licenziamenti in massa.

L'applicazione del CCL di crisi aveva, da un lato, una finalità chiara (nessun licenziamento), una condizione (non prima della fine del lavoro ridotto legale), una scadenza e una regolamentazione del «payback» una volta superata la crisi.

Il primo marzo 2022, in una fase di chiara ripresa del settore, gravata tuttavia da una significativa carenza di personale, Swiss ha messo in vigore il CCL in violazione dell'accordo. Dato che Swiss ha ignorato la nostra protesta, abbiamo predisposto un'azione giudiziale. Poco settimane dopo Swiss ha annunciato che a fine anno avrebbe smesso

di applicare tutte le disposizioni di crisi.

Ora Swiss ci ha contattato per dimezzare il «payback» concordato di 2500 franchi/FTE (posto a tempo pieno), poiché il CCL di crisi era in vigore solo per dieci mesi e avrebbe quindi portato a meno della metà dei risparmi previsti. Se tutte le condizioni fossero state soddisfatte, sarebbe stata possibile una durata massima di 28 mesi con un risparmio di 5000 franchi/FTE.

SEV-GATA ha analizzato la situazione: grazie alla regolamentazione fissa concordata del «payback», l'applicazione illecita del CCL di crisi ha praticamente generato un vantaggio per i nostri membri, che hanno diritto a 2500 franchi da parte di Swiss a fronte di un sacrificio di crisi di «solo» circa 1800 franchi/FTE. Per questo motivo ci atteniamo al pieno rispetto dell'accordo, rinunciando alla presentazione della causa e controllando che Swiss effettui i pagamenti di rimborso come concordato. Le cause per violazione della procedura di consultazione nell'ambito del licenziamento di massa sono pendenti in tribunale.

Philipp Hadorn è segretario sindacale al SEV e presidente di SEV-GATA, la sezione del personale dell'aviazione del SEV. Hai domande per il SEV? Scrivici a giornale@sev-online.ch

Giù le mani dalle  
nostre pensioni!



**No**  
ai tagli all'AVS

COLPI DI DIRITTO

# Problemi di salute: come mai non sono stato sottoposto a una visita?



**§** Protezione giuridica  
giornale@sev-online.ch

**George, Max e Heidi si ritrovano causalmente nella sala d'attesa del fisioterapista. Tutti e tre hanno un ginocchio gonfio e mentre aspettano il loro turno parlano del loro problema e si scambiano le rispettive esperienze. Capiscono di avere lo stesso disturbo, ma la procedura non è uguale per tutti.**

George, il più vecchio dei tre, lavora in ufficio e improvvisamente ha sentito male al ginocchio. Max fa il contadino ed è caduto dal rimorchio battendo il ginocchio, mentre Heidi è piastrellista e già da anni ha questo problema che è via via peggiorato. Una cosa l'hanno capita tutti e tre: qui viene presa una decisione sul loro futuro senza che loro abbiano mai visto la persona che prende questa decisione e per ognuno viene formulata un'opinione diversa.

**Differenza tra medico curante e medico dell'assicurazione**

Abbiamo gli stessi problemi di salute e la procedura dovrebbe essere la stessa per tutti e tre; soprattutto a decidere il da farsi dovrebbe essere una persona che ha anche effettuato una visita. Oppure non è così?

Per decidere quali sono le cure più appropriate, il medico deve effettuare delle visite e poi fare una diagnosi. La cura può variare molto da un paziente all'altro, perché è il risultato di un'analisi della singola

persona nel suo complesso. L'obiettivo è far tornare la persona in salute, un compito questo dei medici pratici o, appunto, curanti.

I medici che non effettuano visite non sono i medici curanti, bensì i medici dell'assicurazione. Nell'ambito dell'AI si tratta del medico del servizio medico regionale (SMR), alla Suva del medico di circondario e nelle assicurazioni prevalentemente dei periti. Per l'esattezza il perito effettua una visita, ma è poi il medico dell'assicurazione a decidere sulla base della perizia. In questo caso non è determinante la diagnosi e al centro dell'attenzione non è posta la cura; si cerca di capire cosa possa ancora fare la persona affetta dal disturbo. La questione da affrontare è quindi totalmente diversa.

**Le conseguenze da un caso all'altro**

George ha iniziato ad avere dolori improvvisamente ed è poi emerso che il suo problema è da ricondurre alla cosiddetta usura dovuta all'età. Lavorando in ufficio, il ginocchio non è sollecitato e quindi può riprendere il lavoro a pieno regime. Ha difficoltà a inginocchiarsi e di tanto in tanto avverte ancora dolore. La compagnia con cui ha stipulato l'assicurazione d'indennità giornaliera ha consultato il medico dell'assicurazione che ha esaminato il dossier del medico di famiglia. L'indennità giornaliera è sospesa e al termine della fisioterapia si assume la piena capacità lavorativa.

Max ha avuto un incidente. In

quanto agricoltore indipendente è assicurato contro gli infortuni con la sua cassa malati. La causa del suo disturbo è diversa e anche le conseguenze, poiché Max svolge un lavoro fisico. Si scopre che, non potendo più camminare bene con questo problema al ginocchio, ha dovuto modificare il lavoro e assumere un collaboratore. In base alla valutazione dei medici dell'assicurazione questa limitazione giustifica una piccola rendita secondo la legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni.

Anche il dolore al ginocchio di Heidi è causato dall'usura: la donna lavora da ben vent'anni come piastrellista. Dopo qualche incertezza circa le competenze per questo caso, ci si rivolge alla Suva. La questione era determinare o meno una malattia e poiché è stato stabilito che, con probabilità preponderante, il problema è stato causato dalla sua professione, si esamina l'eventualità di una malattia professionale. Il medico di circondario della Suva riconosce la malattia professionale e la necessità per Heidi di un riorientamento professionale. Con l'aiuto della Suva e dell'AI può continuare a lavorare nel settore come formatrice.

Queste tre persone hanno così capito che la diagnosi è solo un tassello del puzzle: è utile per definire la cura, ma alla fine a decidere sono altri medici in base al dossier. E anche di fronte alla stessa diagnosi, l'esito può essere diverso, poiché i fattori in gioco sono anche altri. Non è facile da capire, ma l'importante è guarire presto.

COMITATO SEV

## Matthias Hartwich proposto alla presidenza del SEV

**Vivian Bologna.** Ora è più chiaro il quadro della successione di Giorgio Tuti alla presidenza del SEV. Il 2 settembre, il Comitato SEV ha designato all'unanimità Matthias Hartwich, 55 anni, e lo raccomanda al Congresso del 27 ottobre. Il Comitato è stato convinto dal suo bagaglio sindacale e dalla sua personalità e lo raccomanda al Congresso del 27 ottobre per diventare il prossimo presidente del SEV.

Matthias Hartwich lavora presso IndustriALL Global Union a Ginevra dal 2013 come responsabile del settore metalmeccanico. In precedenza è stato segretario sindacale presso il segretariato centrale di UNIA, nel dipartimento di politica contrattuale e gruppi di interesse. Ha lavorato anche presso l'IG Bau (un sindacato tedesco), dove si è occupato in particolare dell'assistenza legale, dell'organizzazione sindacale, della formazione degli iscritti e dei comitati aziendali.

**Finanze solide**

Tra le proposte che verranno sottoposte al Congresso, la volontà di passare a un congresso ogni quattro anni, con la creazione di un'assemblea dei delegati da riunire tra i due congressi.

Se il Congresso del 27 ottobre accetterà questa opzione, dovrà convalidare le modifiche regolamentari prima di poter cambiare il ritmo. Sulle altre proposte riferire-

mo nel numero del 14 ottobre.

Tra gli altri punti discussi il budget SEV 2023. È stato approvato a larga maggioranza, nonostante un deficit di diverse centinaia di migliaia di franchi, ma che sarà bilanciato grazie alle riserve accumulate negli ultimi anni in seguito agli eccellenti risultati finanziari.

Il direttore finanziario del SEV Aroldo Cambi ha sottolineato che il nostro sindacato si trova in una posizione molto buona: «Non abbiamo debiti, abbiamo una situazione finanziaria solida e possiamo quindi guardare al futuro con serenità».

Ha ricordato che le finanze dipendono direttamente dalle quote associative, che rappresentano i tre quarti delle entrate. Il resto proviene principalmente da investimenti finanziari.

Il reclutamento di nuovi iscritti deve quindi consentire di mantenere la forza della base sindacale o, addirittura, di rafforzarla ringiovanendo i ranghi dei nostri iscritti. Per questo motivo il preventivo prevede un budget in aumento per le misure di reclutamento.

«Il 2021 è stato un anno positivo dal punto di vista del reclutamento, con una diminuzione dei soci di appena l'1%. Il 2022 è stato finora un anno eccezionale anche dal punto di vista della sindacalizzazione di nuovi membri. Dobbiamo continuare su questa strada», ha concluso Aroldo Cambi.

COMITATO CENTRALE VPT BLS

## Stimoli interessanti

**Chantal Fischer.** Il 13 settembre all'Altes Tramdepot di Berna si è riunito il Comitato centrale della VPT BLS per discutere i temi di attualità e svolgere le elezioni. Nella grande sala si sono ritrovati quasi 40 partecipanti che in un'atmosfera piacevole hanno animato le discussioni e approfittato delle pause per uno scambio con i colleghi.

**Occhi puntati sull'inflazione**

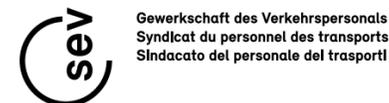
Un aspetto centrale dell'assemblea è stata la discussione sulle imminenti trattative salariali. Inoltre è intervenuto con un interessante contributo Daniel Lampart, economista capo dell'USS, che ha affrontato la situazione economica critica di questo periodo e il problema dell'inflazione in Svizzera e nei Paesi confinanti. Il Comitato centrale ha discusso le diverse varianti e, infine, ha deciso una richiesta salariale che nelle prossime settimane sarà oggetto di trattative con BLS.

Un altro importante argomento dell'assemblea è stata l'acquisizione di nuovi membri. La situazione nella VPT BLS e nell'LPV BLS è buona:

infatti si sono iscritti al SEV numerosi nuovi membri. Ora si punta allo sprint entro fine anno, ben avviato con la campagna «50 + 50». Chi permette di acquisire un nuovo membro di BLS, anziché l'usuale premio di 50 franchi, fino alla fine di dicembre 2022 riceve altri 50 franchi, per un totale di 100 franchi.

Infine, dopo il pranzo è stata eletta la delegazione negoziale per i prossimi due anni. L'attuale composizione della delegazione è la seguente: i due co-presidenti dell'LPV BLS - René Scheidegger e Jakob Zahner, il presidente di sezione VPT Reto Burger, Alexandra Bernhard per il gruppo AS, Jean-Pierre Jacquemin per la ZPV, Heiko Moser per Costruzione e manutenzione, Marc Werder per WAV nonché la segretaria sindacale Katrin Leuenberger e il segretario sindacale Michael Buletti, entrambi competenti per BLS. Possiamo quindi contare su una delegazione adeguata, formata da persone impegnate che nelle prossime trattative con BLS sosterranno le richieste del SEV.

# INIZIATIVA POPOLARE



www.iniziativa-bns.ch

## INIZIATIVA BNS Rafforzare l'AVS grazie agli utili della Banca nazionale

### Le nostre pensioni sono vittime dei tassi d'interesse negativi

Le rendite delle casse pensioni sono sotto pressione – anche a causa della politica dei tassi d'interesse della Banca nazionale. Per molti, le pensioni oggi non sono più sufficienti per vivere.

### Rafforzare l'AVS anziché portare la pensione a 67 anni

Anziché tagliare l'AVS e aumentare l'età pensionabile, l'iniziativa della BNS rafforza la nostra AVS.

### Ridistribuire equamente i miliardi

I miliardi di profitti accumulati dalla BNS appartengono alla popolazione. Tutti beneficiano della distribuzione all'AVS.

## FIRMATE SUBITO!

Iniziativa popolare federale

### «Rafforzare l'AVS grazie agli utili della Banca nazionale (Iniziativa sulla BNS)»

I sottoscritti cittadine e cittadini svizzeri aventi diritto di voto chiedono, in virtù degli articoli 34, 136, 139 e 194 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 68 segg.), che:

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 99 cpv. 5

<sup>5</sup> Qualora l'utile iscritto a bilancio della Banca nazionale sia elevato, una parte di esso è accreditata, in deroga al capoverso 4, al fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti. Le distribuzioni straordinarie di utili all'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti si aggiungono alle prestazioni finanziarie di cui all'articolo 112 capoverso 3 lettera b.

Art. 197 n. 15

15. Disposizione transitoria dell'art. 99 cpv. 5 (Utili della Banca nazionale a favore dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti)

<sup>1</sup> La legge stabilisce la chiave di ripartizione straordinaria tenendo conto degli utili iscritti a bilancio prima del 2015. È fatta salva la quota spettante ai Cantoni, pari a due terzi dell'utile iscritto a bilancio, ma al massimo 4 miliardi di franchi all'anno.

<sup>2</sup> Il prodotto lordo dei tassi di interesse negativi applicati sui conti giro gestiti dalla Banca nazionale da essa conseguito dal 2015 fino all'entrata in vigore dell'articolo 99 capoverso 5 è accreditato integralmente al fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti.

<sup>3</sup> L'Assemblea federale emana le disposizioni d'esecuzione dell'articolo 99 capoverso 5 entro due anni dall'accettazione di tale disposizione da parte del Popolo e dei Cantoni. Se le disposizioni d'esecuzione non entrano in vigore entro tale termine, il Consiglio federale le emana mediante ordinanza. L'ordinanza ha effetto sino all'entrata in vigore delle disposizioni d'esecuzione emanate dall'Assemblea federale.

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto a livello federale nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

NPA:		Comune politico:		Cantone:		Controllo lasciare in bianco
N.	Cognome e Nome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Indirizzo (via e numero)	Firma autografa		
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						
10.						

**Il Comitato promotore dell'iniziativa, composto dei seguenti promotori, è autorizzato a ritirare la presente iniziativa con decisione presa della maggioranza assoluta dei suoi membri aventi ancora diritto di voto:**  
 Bendahan Samuel, Chemin de Montmeillan 10, 1005 Lausanne; Ferrara Natalia, Bella Cima 1P, 6855 Stabio; Ferrari Aldo, Rue de Famenan 30, 1446 Baulmes; Goll Christine, Eschwiesenstrasse 18, 8003 Zürich; Gysi Barbara, Marktgasse 80, 9500 Wil; Gysin Greta, Garavina 1, 6821 Rovio; Heim Bea, Untere Kohliweidstrasse 27, 4656 Starkkirch-Wil; Maillard Pierre-Yves, Lac 34, 1020 Renens; Medici Marco, Klusstrasse 28, 8032 Zürich, Meyer Mattea, Unterrütliweg 3, 8400 Winterthur, Münger Daniel, Baumgartenweg 27, 4142 Münchenstein; Nikolic-Fuss Sandrine, Bahnhofstrasse 20, 9553 Bettwiesen; Polito Véronique, Marteray 14, 1752 Villars-sur-Glâne; Prelicz-Huber Katharina, Hardturmstrasse 366, 8005 Zürich; Solano Valérie, Flurstrasse 6, 3014 Bern; Rohrbach Samuel, Route de Rochefort 15, 2824 Vicques; Tanner Martin, Höhweg 40, 2502 Biel; Tuti Giorgio, Bündtenweg 33, 4513 Langendorf; Vonarburg Stephanie, Marzilistrasse 24A, 3005 Bern; Wettstein Felix, Platanen 44, 4600 Olten; Wey Nata-scha, Waffenplatzstrasse 85, 8002 Zürich; Wüthrich Adrian, Alpenstrasse 42, 4950 Huttwil; Wyss Sarah, Schorenweg 36, 4058 Basel

### Il Comitato promotore dell'iniziativa provvederà per l'attestazione del diritto di voto.

Si attesta che i summenzionati \_\_\_ (numero) firmatari dell'iniziativa popolare hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato. Il funzionario attestatore (firma autografa e qualità ufficiale):

Luogo: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Firma autografa: \_\_\_\_\_

Qualità ufficiale: \_\_\_\_\_

Bollo ufficiale

**Pubblicata nel Foglio federale il 24 maggio 2022. termine per la raccolta delle firme: 24 novembre 2023.**

P.f. rispedire subito le liste anche se non complete a: **Iniziativa BNS, Casella postale 528, 9430 St. Margrethen.** Ulteriori liste a: [www.iniziativa-bns.ch](http://www.iniziativa-bns.ch), 031 377 01 01, info@uss.ch

PRESENZA SUL TERRENO

# Azioni FFS



I biglietteria a Chiasso: professionalità, energia e accoglienza positiva.

frg  
francoise.gehring@sev-online.ch

In tutta la Svizzera si stanno svolgendo azioni di reclutamento nei settori delle FFS. Il mese di settembre è particolarmente vivace nella Svizzera francese e in Ticino, dove sono previsti momenti di scambio e condivisione.

Grazie al lavoro e allo slancio dei militanti e dei responsabili sezionali, il SEV sta conducendo dall'inizio dell'estate un'ampia azione di reclutamento e di presenza sul terreno. Del resto il lavoro di prossimità è la cifra del nostro sindacato, che può contare su una struttura sindacale di base molto attiva. Come in Romandia, anche in Ticino sono state avviate diverse azioni e di diversa natura, in particolare dal 12 settembre fino al 23 settembre. Le prime presenze sul terreno sono state molto apprezzate, anche perché hanno permesso al SEV di tematizzare le preoccupazioni legate alle condizioni di lavoro. Seguiteci anche sui nostri canali social per una panoramica delle nostre azioni.



Alle Officine FFS di Yverdon, 14 settembre. Il banchetto delle salsicce è stato molto apprezzato da circa 250 colleghi che sono passati per condividere un momento di solidarietà.



Presenza anche a Locarno.

PUBBLICITÀ

# Al lavoro fino a 67 anni?

## Tagli AVS 21

# 2x NO

Paghi di più, ricevi di meno.

Referendum AVS 21 c/o USS

DIVISIONE FFS PRODUZIONE VIAGGIATORI

# Pulizia dei WC nelle carrozze viaggiatori: via libera all' «indennità per lavori sporchi»

Markus Fischer  
markus.fischer@sev-online.ch

L'indennità forfettaria per la pulizia dei WC nelle carrozze viaggiatori delle FFS, in vigore dall'inizio del 2020, è stata definitivamente confermata in un accordo concluso tra SEV e transfair da un lato e l'unità Assistenza clienti e Cleaning di Produzione ferroviaria della divisione FFS Produzione Viaggiatori dall'altro. Si applicherà dal 1° settembre 2022.

Il nuovo accordo mantiene invariato il contenuto dell'accordo del 19 dicembre 2019. Quest'ultimo era considerato provvisorio, poiché nella primavera del 2020 si sarebbe dovuto verificare nella pratica, presso alcune sedi, se il lavoro nei team fosse distribuito in modo equo. Era infatti la condizione sine qua non per cui il SEV aveva acconsentito al passaggio dall'indennizzo individuale a quello forfettario. Ma l'arrivo della pandemia aveva impedito le prove sul campo.

«Nel frattempo le FFS hanno effettuato controlli a campione e sono giunte alla conclusione che la ripartizione del lavoro è corretta e che oltre il 95% delle collaboratrici e dei collaboratori interessati riceve più indennità con il nuovo forfait rispetto al precedente conteggio individuale», afferma il segretario sindacale SEV Jürg Hurni. «Inoltre, nessun dipendente si è lamentato del forfait, né con i superiori, né con la commissione del personale, né con il SEV. Pertanto, presumiamo che le collaboratrici e i collaboratori siano soddisfatti di questa soluzione».

La quota mensile sarà di 50 franchi per il per-



Hans Ruh (secondo da destra, accanto alla bandiera) aveva ricevuto un riconoscimento per la sua azione in difesa dell'indennità per lavori sporchi.

sonale di Cleaning di Produzione ferroviaria, di 30 franchi per i capisciolta Cleaning (in quanto, secondo le attività principali riportate nella loro descrizione del posto, a loro è assegnato il 60% del lavoro di pulizia) e di 20 franchi per il personale di manovra per ogni mese in cui saranno state pianificate e svolte prestazioni di pulizia di WC.

## Difesa e migliorata l'«indennità per lavori sporchi»

Questa soluzione forfettaria era stata prece-

data, nella primavera del 2019, dal tentativo delle FFS di abolire l'indennità per lavori con aggravamenti particolari (cosiddetta «indennità per lavori sporchi») di 1 franco e 45 centesimi per la pulizia dei WC nelle carrozze viaggiatori. La ragione principale addotta era che dall'inizio del 2018 la pulizia dei WC è inclusa nella descrizione del posto del personale di Cleaning e sarebbe quindi inclusa nello stipendio.

Il SEV aveva respinto con sdegno un risparmio che toccava categorie professionali con salari già bassi; inoltre, la pulizia dei WC è chiaramente un'attività particolarmente sgradevole per la quale un'indennità per lavori con aggravamenti particolari ai sensi del regolamento R 113.2 è assolutamente giustificata. Per quanto riguarda le modifiche alle descrizioni del posto, le FFS

avevano apportate unilateralmente, senza il consenso del SEV. Questo attacco al modesto reddito del personale di pulizia non era affatto piaciuto.

L'occupazione del WC di un treno da parte di Hans Ruh, teologo ed ex professore di etica sociale all'Università di Zurigo, nel frattempo deceduto, ha contribuito a far sì che le FFS negoziassero con il SEV una soluzione transitoria accettabile per il 2019 e poi una nuova soluzione per il 2020 e per gli anni successivi. «Questa soluzione forfettaria ha permesso di aumentare l'importo delle indennità versate alle collaboratrici e ai collaboratori per la pulizia dei WC», conclude infine il segretario sindacale Jürg Hurni.

## RAPPORTO OIL

# I giovani e il lavoro che non c'è

OIL  
giornale@sev-online.ch

**Pubblicato in occasione della Giornata internazionale della gioventù, il nuovo rapporto dell'OIL indica che ci sono 6 milioni di giovani disoccupati in più rispetto al periodo pre-pandemico. La situazione è ancora più difficile per le giovani e in alcune parti del mondo.**

La ripresa dell'occupazione giovanile è ancora in stallo, evidenzia un nuovo rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), che conferma gli effetti negativi della pandemia sul lavoro, che hanno colpito i giovani in maniera sproporzionata rispetto alle altre fasce d'età. Il rapporto OIL «Tendenze mondiali dell'occupazione giovanile 2022» (Global Employment Trends for Youth 2022) evidenzia infatti che la pandemia ha moltiplicato le difficoltà per la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni nel mercato del lavoro. Dall'inizio del 2020, i giovani

hanno subito una perdita occupazionale molto più elevata rispetto agli adulti: il numero totale di giovani disoccupati a livello globale raggiungerà i 73 milioni nel 2022, registrando un lieve miglioramento rispetto al 2021 (75 milioni) ma rimanendo di circa 6 milioni al di sopra del livello pre-pandemia.

Nel 2020, l'ultimo anno per cui vi è disponibilità di dati a livello globale, la percentuale di giovani che non studiavano, non frequentavano corsi di formazione e non lavoravano (NEET) era salita al 23,3%, con un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Un livello che non si registrava da almeno 15 anni. Il gruppo NEET è molto esposto al rischio di peggioramento delle proprie opportunità e prospettive di lavoro a causa di effetti «permanenti». Le giovani donne hanno pagato il prezzo più alto, registrando un tasso di partecipazione alle forze lavoro ancora più basso: su scala mondiale, si stima che nel 2022 solo il 27% delle giovani donne sarà occupa-

ta, rispetto al 40,3% degli uomini. Questo indica che i ragazzi hanno il 50% in più di probabilità di essere occupati. Il divario occupazionale di genere è maggiore nei paesi a reddito medio-basso ed è più contenuto nei paesi a reddito elevato.

Le proiezioni per l'Europa e l'Asia Centrale indicano che il tasso di disoccupazione giovanile nel 2022 si attesterà al 16,4% ovvero 1,5 punti percentuali in più di quello globale del 14,9%. In questa regione sono stati fatti dei progressi sostanziali nella riduzione della disoccupazione giovanile, ma è probabile che gli shock della guerra in Ucraina influenzino negativamente le tendenze dell'occupazione. Secondo le proiezioni riportate nel rapporto, il tasso di disoccupazione giovanile nella regione dell'Asia e del Pacifico raggiungerà il 14,9% nel 2022, sebbene vi siano profonde divergenze tra sotto-regioni e tra paesi. Nell'America latina il tasso di disoccupazione giovanile continua ad essere preoccupante, con proiezione del

20,5% nel 2022. Storicamente, i tassi di disoccupazione delle giovani donne sono più alti, ma la crisi legata alla pandemia ha esacerbato ulteriormente questa tendenza. Il quadro è radicalmente diverso nell'America del Nord, con un tasso di disoccupazione giovanile all'8,3%. In Africa, questo tasso è del 12,7%, con la fuoriuscita di molti giovani dal mercato del lavoro. Nel 2020, più di un giovane su cinque non aveva un lavoro, un'istruzione o una formazione; una tendenza in continuo aumento. Gli Stati arabi registrano il valore più alto e in più rapida crescita, dove la situazione è peggiore per le giovani donne per le quali il tasso di disoccupazione si attesterà al 42,5% nel 2022: quasi tre volte superiore al tasso globale (14,5%).

I giovani si trovano in una posizione privilegiata per beneficiare dell'espansione delle economie verdi e blu (risorse oceaniche e il loro utilizzo sostenibile). Secondo quanto riportato dal rapporto, entro il 2030 potrebbero essere creati altri 8,4 milioni di lavori

per loro grazie all'adozione di misure e politiche sull'economia verde e blu. Investimenti mirati nelle tecnologie digitali potrebbero inoltre favorire l'occupazione di un numero elevato: si stima ad esempio che il raggiungimento della copertura universale della banda larga entro il 2030 potrebbe portare a un aumento netto dell'occupazione pari a 24 milioni, di cui 6,4 milioni sarebbero destinati ai giovani.

Anche gli investimenti nei settori dell'assistenza e della cura, possono favorire i giovani sotto quattro aspetti: migliorano le loro prospettive occupazionali; facilitano la permanenza nella forza lavoro di giovani con responsabilità familiari; ne promuovono il benessere ampliandone le opportunità di istruzione/formazione e migliorandone la salute; contribuiscono a ridurre i tassi di inattività e disoccupazione. Gli investimenti nei settori dell'assistenza e della cura potrebbero generare 17,9 milioni di occupazione aggiuntiva per i giovani entro il 2030 - 14,4 milioni di lavori di assistenza e di cura e 3,4 milioni in altri settori.

L'adozione di queste misure aumenterebbe il PIL globale del 4,2 per cento e creerebbe 139 milioni di posti di lavoro aggiuntivi per i lavoratori di tutte le età, di cui 32 milioni sarebbero destinati ai giovani. Gli investimenti in questi settori devono essere accompagnati dalla promozione di condizioni di lavoro dignitose per questa fascia d'età. Ciò include la garanzia dei diritti fondamentali del lavoro, tra cui la libertà di associazione, il diritto alla contrattazione collettiva, la parità di retribuzione per un lavoro di egual valore e la libertà dalla violenza e dalle molestie nel mondo del lavoro.

## PREMIO SPECIALE SEV

## Helvetia Assicurazioni: proposte esclusive e vantaggiose per i membri del SEV



©MANU FRIEDERICH

**Aroldo Cambi, amministratore finanziario SEV.** Se nella vita qualcosa cambia, muta anche il bisogno di protezione e sicurezza. A prescindere dal fatto che si metta su famiglia, si intraprenda un viaggio intorno al mondo o si avvii una nuova professione a cinquant'anni, vale sempre la pena esaminare la propria situazione assicurativa e previdenziale. Grazie alla nostra partnership pluriennale con Helvetia Assicurazioni, per i membri SEV è stato ora creato un nuovo pacchetto di soluzioni convenienti. I nuovi vantaggi:

### Mobilia domestica: solo la metà del premio per il 1° anno

Alla stipula di un'assicurazione di mobilia domestica i membri SEV pagano solo la metà dell'importo previsto per il primo premio annuo. L'Assicurazione mobilia domestica copre le spese di danni arrecati all'arredamento e agli effetti personali come capi di abbigliamento, stoviglie o smartphone, in caso di incendio, furto con scasso o danni d'acqua.

### Doppia copertura allo stesso prezzo

Ti viene ora offerta una copertura doppia allo stesso prezzo per specifiche assicurazioni complementari. Inoltre, in caso di furto in viaggio viene applicata una franchigia ridotta.

La vita è caratterizzata da piccoli e grandi cambiamenti. A tal proposito, uno sguardo alla propria situazione assicurativa e di previdenza può senz'altro tornare utile, infondendo sicurezza e garantendo un certo risparmio.

### In viaggio sicuri con un ribasso del 10%

Ai/alle conducenti viene garantito un ribasso del 10% sulla loro assicurazione veicoli a motore presso Helvetia. E grazie alla nostra

pluriennale partnership, Helvetia include gratuitamente nell'assicurazione responsabilità civile privata la clausola «guida occasionale di veicoli di terzi». Un'assicurazione di responsabilità civile tutela coprendo i danni corporali, materiali e patrimoniali arrecati a terzi.

### Consulenza gratuita in materia di previdenza

Spesso i cambiamenti si ripercuotono negativamente anche sulla previdenza per la vecchiaia: un'interruzione prolungata dell'attività lavorativa, un lavoro a tempo parziale, un matrimonio, un divorzio o la riscossione del secondo pilastro per l'acquisto di una casa propria. Perciò è necessario affrontare regolarmente il tema della previdenza. Sfrutta la possibilità di usufruire di una consulenza gratuita in materia di previdenza offerta da Helvetia. I nostri esperti ti mostreranno come poter colmare le lacune in questo ambito e tutelare al meglio i tuoi familiari contro le conseguenze di una possibile sventura.

### Hai optato per l'assicurazione giusta?

Verifica assieme al team di consulenti di Helvetia Assicurazioni di competenza della SEV il tuo fabbisogno assicurativo e beneficia della nuova offerta per soci. Maggiori informazioni al link [www.helvetia.ch/sev](http://www.helvetia.ch/sev).

## L'offerta vantaggiosa in sintesi

- 50% di ribasso sul 1° premio dell'assicurazione clienti privati alla stipula del contratto
- Doppia somma d'assicurazione in caso di furto fuori casa, mobilia domestica «all risk» e nel quadro dell'assicurazione Cyber
- Riduzione del premio del 10% in caso di assicurazione veicoli a motore alla stipula del contratto
- Riduzione franchigia in caso di furto fuori casa (CHF 100 invece di 200)
- Inclusione gratuita del complemento «guida occasionale di veicoli di terzi» nell'assicurazione RC privata
- Analisi gratuita della situazione previdenziale.

In partenariato con

La Sua Assicurazione svizzera

## RHB

## Il personale è allo stremo delle forze



MARKUS CADOSCH

Il personale si aspetta un segnale chiaro da parte della direzione

**SEV**  
[giornale@sev-online.ch](mailto:giornale@sev-online.ch)

**La sezione VPT RhB chiede un segnale chiaro da parte della direzione della Ferrovia retica. Lo ha deciso la direzione della sezione composta da Nöldi Caviezel (Infrastruttura), Emil Strub (Materiale rotabile), Andi Brot (Vendite/Amministrazione), Patrick Cavelti (Personale di locomotiva) e Roger Tschirky (Personale treno), che si riunisce regolarmente con il segretario sindacale Markus Cadosch per discutere le questioni attuali relative alla RhB.**

Dopo i difficili anni di pandemia, le attività della RhB sono tornate a funzionare a pieno ritmo. Tuttavia, i ritardi che si stanno accumulando a livello di effettivo di personale stanno mettendo sotto forte pressione tutti i settori. Che si tratti della costruzione o della manutenzione, nelle stazioni, sui treni o sulle locomotive, e naturalmente anche nell'amministrazione, il personale è sempre più allo stremo delle forze.

Alla Ferrovia retica ci si sforza di reclutare personale, ma la vera domanda è perché sia così difficile trovare personale adeguato. Una delle risposte è sicuramente il salario. La RhB paga buoni stipendi, ma rispetto ad altre imprese, soprattutto ferroviarie, non è certo un'azienda con un livello di retribuizio-

ne elevato. Di conseguenza, l'argomento è oggetto di discussione in ogni riunione della direzione SEV-RhB. Il tenore è chiaro: riguardo ai salari, la RhB deve assumere finalmente un impegno chiaro nei confronti del personale! Le trattative salariali del prossimo autunno saranno condotte con questa determinazione.

Ci si aspetta molto dal personale. Il personale sostiene anche molti sforzi per posizionare positivamente la RhB agli occhi dei clienti. La Ferrovia retica sta tentando di realizzare un record mondiale in ottobre, ma ciò è possibile solamente grazie agli sforzi profusi dal personale per sostenerla. Come se fosse assolutamente normale, la RhB chiede ancora una volta dei sacrifici non concedendo giorni di riposo supplementari nel fine settimana del record mondiale.

Questo accade in un periodo di mezza stagione per i Grigioni durante il quale il personale potrebbe compensare il tempo supplementare accumulato durante i mesi di alta stagione. Ove possibile, il personale si fa sempre in quattro; finora praticamente nessun treno è stato cancellato per la mancanza di personale. Tutto ciò è stato ed è possibile solo grazie all'enorme impegno delle collaboratrici e dei collaboratori. Ed è proprio questo personale che ora si aspetta finalmente qualcosa di più di calorose parole di apprezzamento. Il personale si aspetta finalmente un segnale chiaro a livello salariale.

## IMPRESSUM

Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione tutte le tre settimane. ISSN 2624-7836

Tiratura: edizione italiana: 2 940 copie; totale: 34 546; certificata il 1.9.2021

Editore: SEV, [www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch)

Redazione: Vivian Bologna (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Françoise Gehring, Michael Spahr, Anita Merz, Veronica Galster, Yves Sancey, Tiemo Wydler

Indirizzo della redazione: SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, [giornale@sev-online.ch](mailto:giornale@sev-online.ch)

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo: SEV, divisione amministrativa, casella postale 1008, 3000 Bern 6, [mutation@sev-online.ch](mailto:mutation@sev-online.ch),

031 357 57 57. Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi

Pubblicità: Fachmedien, Zürichsee Werbe AG, Laubisrüti 44, 8712 Stäfa, 044 928 56 11, [www.fachmedien.ch](http://www.fachmedien.ch) SEVzeitung@fachmedien.ch

Prestampa: CH Regionalmedien AG, [www.chmediafachmedien.ch](http://www.chmediafachmedien.ch)

Stampa: CH Media Print AG, [www.chmediaprint.ch](http://www.chmediaprint.ch)

Prossima edizione: 10.10.2022. Chiusura redazionale: 04.10.2022, ore 10.00.

## I NOSTRI MORTI

La sezione PV Ticino e Moesano ha il mesto compito di annunciare i seguenti decessi:

Mirto Codioli, anni 72;  
Sandra Fehr, anni 91;  
Italo Giudici, anni 86;  
Adolfito Valsangiacomo, anni 104;  
Franco Stroppini, anni 98;

Enzo Vanossi, anni 84;  
Primo Bianchi, anni 88;  
Gilberto Zanetti, anni 89;  
Antonietta Berdondini, anni 94;  
Ennio Canevascini, anni 94;  
Silvano Pansera, anni 84;  
Giuseppe Arcotti, anni 88;  
Pierina Ugolini, anni 91;

## RAPPORTO DEL CONSIGLIO FEDERALE SULLA PARITÀ

## Enormi disuguaglianze di genere

Veronica Galster  
veronica.galster@sev-online.ch

**Per la prima volta in Svizzera è stato calcolato il divario retributivo di genere complessivo (in inglese Gender Overall Earnings Gap, GOEG) e, rispetto agli altri Paesi europei, lo scarto è piuttosto alto tra i generi. Quindi, sia le donne ancora attive professionalmente, sia quelle in pensione, hanno a disposizione meno soldi rispetto agli uomini, una situazione che con la riforma AVS21 non farà che peggiorare.**

Il Consiglio federale ha approvato recentemente il rapporto sulle differenze di reddito tra uomini e donne, confermando di fatto l'esistenza di una

disparità delle rendite a scapito delle donne. Negli ultimi otto anni, infatti, i salari delle donne, non solo sono rimasti più bassi di quelli degli uomini, ma il divario è addirittura aumentato, arrivando a oltre un terzo. Il rapporto evidenzia in particolare due problematiche: la prima riguarda la quota di lavoro a tempo parziale e il divario retributivo di genere complessivo; la seconda le differenze pensionistiche di genere.

## Il divario salariale

Nel 2018 il divario retributivo di genere complessivo (GOEG) per la Svizzera era del 43,2%, questo significa che il reddito delle donne, per tutte le ore lavorate tra i 15 e i 64 anni, era inferiore del 43,2% rispetto a quello degli uomini, questo anche se

in media il numero di ore lavorate è lo stesso per i due generi. Le ragioni sono da un lato il fatto che il lavoro non remunerato (cura della casa, dei figli e dei famigliari bisognosi) è svolto principalmente dalle donne, e dall'altro i salari più bassi percepiti da queste ultime.

Salari inferiori sia a causa di pure discriminazioni di genere, sia come conseguenza di scelte professionali, formative e di carriera diverse tra uomini e donne, spesso ancora dettate da presunte attitudini attribuite all'uomo e all'altro genere (ad esempio le professioni ritenute femminili sono quelle con le paghe più basse e le condizioni quadro più sfavorevoli; capita ancora che a una donna venga rifiutato un avanzamento di carriera perché lavora a tempo parziale; ...).

## Pensioni più basse del 34%

Salari bassi si traducono in rendite AVS basse e perciò il problema si acuisce al momento della pensione: nel 2020 il divario pensionistico di genere si attestava al 34,6% (a scapito delle donne) e la rendita complessiva annuale di tutti i pilastri della previdenza vecchiaia era in media di 18924 franchi inferiore a quella degli uomini. In concreto, spiega l'USS, se le donne percepiscono mediamente una rendita mensile totale di 2986 franchi, per gli uomini questa è invece di 4563, vale a dire una differenza di 1577 franchi ogni mese per tutto il pensionamento (situazione invariata dal 2014).

Secondo il rapporto approvato dal Consiglio federale, se per il primo pilastro (AVS) le donne ricevono in media pensioni leggermente più alte de-

gli uomini, spesso non ricevono rendite dal secondo pilastro (le riceve il 49,7% delle donne, contro il 70,6% degli uomini) e quando le ricevono, sono mediamente di circa il 47% più basse di quelle degli uomini.

Una situazione già penosa, non solo per le donne, ma anche per quelle coppie che si sono suddivise più equamente il lavoro retribuito e quello non retribuito lavorando entrambi a tempo parziale, e che non farà che peggiorare con AVS21. Inoltre, a poche settimane dalla votazione, il Consiglio degli Stati ha rimandato a data da convenire la riforma del secondo pilastro e le relative promesse di miglioramento per le rendite delle donne, che dovranno quindi accettare a scatola chiusa gli eventuali cambiamenti previsti in questo ambito da AVS21.

## TPG

Verso lo sciopero  
il 12 ottobre

Yves Sancey  
yves.sancey@sev-online.ch

**Il 70% degli iscritti ai sindacati SEV e transfair ha votato per la riattivazione dello sciopero inizialmente previsto per il 28 giugno. Il motivo è la decisione della direzione di non concedere la piena compensazione del rincaro. I comitati SEV e transfair hanno deciso la data dello sciopero per il 12 ottobre e chiedono l'indicizzazione completa.**

Il preavviso di sciopero ai TPG lanciato dai sindacati il 28 giugno, era stato sospeso a seguito di un rinvio al CRCT da parte della direzione dell'azienda. In assenza di una conciliazione tra le parti, i sindacati hanno riacquisito la loro libertà d'azione.

I due sindacati hanno sottoposto a consultazione la scelta tra l'accettazione della proposta finale della direzione e la riattivazione del preavviso di sciopero. La proposta fi-

nale dell'azienda di concedere un'indicizzazione parziale (0,6%) a partire da settembre, anziché dall'inizio dell'anno, è stata ritenuta insufficiente da un'ampia maggioranza di membri del SEV e di transfair. Il 70% degli iscritti al sindacato ha votato a favore della riattivazione dell'avviso di sciopero per ottenere la piena compensazione del rincaro (1,2%). Il 5 settembre, senza attendere la fine del processo di consultazione, il Consiglio di amministrazione ha deciso di attuare la proposta della direzione. Se l'intento era quello di togliere il vento alla mobilitazione in corso, ha avuto l'effetto opposto.

Riuniti il 13 e il 14 settembre, i comitati SEV e transfair hanno deciso per lo sciopero del 12 ottobre, rivendicando chiaramente l'indicizzazione completa dei salari e quindi il mantenimento del potere d'acquisto del personale TPG. Nel 2014 (foto) conducenti e macchinisti avevano animato con successo uno sciopero di un giorno.

## PENSIONAMENTO

Françoise Gehring  
sempre in movimento

**Chantal Fischer.** Il 1° dicembre 2009 ha iniziato a lavorare presso il segretariato regionale di Bellinzona; a fine settembre 2022 chiuderà per l'ultima volta le porte dell'ufficio che lascerà alle sue spalle: al SEV Françoise Gehring è stata per molti anni un'impugnata e apprezzata segretaria sindacale e specialista della comunicazione; è stata anche la responsabile dell'edizione italiana del giornale. Ora si appresta ad andare in pensione.

Françoise ha avuto una lunga carriera come giornalista ed è sempre stata coinvolta negli ambienti sindacali durante tutta la sua vita professionale. Con la sua funzione nel SEV ha combinato entrambe le cose: è stata assunta principalmente per la sua pluriennale esperienza nel campo del giornalismo e della comunicazione, ma fin dall'inizio ha assunto anche la funzione di segretaria sindacale. Inizialmente si è occupata delle aziende TILO ed elvetino. In seguito ha preso in mano la sezione della VPT Sottoceneri e le ITC del Sottoceneri. In qualità di vicepresidente dell'USS Ticino, è stata anche un collegamento costante e strutturato con il nostro sindacato.

Ha vissuto un periodo intenso durante la crisi della navigazione sulle rive del Lago Maggiore; conflitto che ha condotto ad uno sciopero. Françoise è stata responsabile della comunicazione per tutto il periodo del conflitto e ha sostenuto i suoi colleghi nell'assistenza agli scioperanti. Un compito davvero impegnativo: «Eravamo una grande squadra», ricorda, «Angelo (Stroppini) mi dava un paio di elementi chiave e io, testa bassa, scrivevo i comunicati stampa. Giorgio Tuti mi aveva detto che non aveva mai conosciuto nessuno che lavorasse così velocemente». Françoise



ha sempre trovato la nota giusta. È stato per esempio il caso con il titolo accattivante «Con chi sta Guglielmo Tell?»; una risposta a tutti quei politici che avevano definito lo sciopero «non svizzero». Françoise ricorda con affetto anche il blocco dell'imbarcazione «Verbania» con una piccola barca da pescatore. A bordo c'erano i colleghi Angelo ed Enrico Borrelli di UNIA, vestiti da pescatori occasionali.

Da non sottovalutare anche l'impegno femminista a cui Françoise si è dedicata fin dalla tenera età di 15 anni. In Ticino ha portato le tematiche femminili in un mondo dei trasporti dominato dagli uomini. «Sono orgogliosa di andare in pensione con una donna alla guida della PV Ticino e Moesano» afferma. Françoise ha contribuito attivamente anche all'organizzazione dello sciopero delle donne nel 2019 e ha aiutato il SEV a ottenere maggiore visibilità sulle questioni femminili. «In tutto il tempo trascorso al SEV, non ho mai perso un 8 marzo, un 14 giugno e un 25 novembre» riconosce. Oltre al suo impegno nel SEV, ha partecipato alla creazione

del Gruppo Donne USS Ticino e Moesa, che ha anche presieduto per diversi anni.

Durante i suoi molti anni di lavoro presso il SEV, è stata sempre messa alla prova e spesso ha avuto difficoltà a bilanciare le sue due funzioni e il suo carico di lavoro. Ma Françoise ha sempre messo il cuore e l'anima nel suo lavoro e si è sempre impegnata per la causa. Anche al di fuori dell'orario di lavoro fisso. Ed è stata una preziosa collega aperta, in Ticino e in tutto il SEV.

Françoise lascerà il SEV a fine settembre per andare in meritata pensione, ma per lei non sarà calma piatta, come ha felicemente annunciato: l'indaffarata collega ha già fatto dei progetti e il giorno dopo aver lasciato il SEV, partirà per una settimana di trekking. Vorrebbe anche dedicare più tempo alla letteratura, soprattutto immergendosi nei libri di poesia.

Con la sua mente sveglia e curiosa, Françoise vuole anche scoprire cose nuove, fare viaggi, assistere a più concerti jazz e, non da ultimo, praticare di nuovo lo yoga. «Lo yoga mi aiuta a rallentare un po' - visto che tendo sempre a correre - e a entrare più in contatto con me stessa». Nella testa le sta frullando anche una mezza idea di imparare il sanscrito (ama moltissimo l'India) o il greco insieme a suo fratello, che andrà in pensione a ottobre. Françoise continuerà inoltre a impegnarsi per le questioni femminili, che le stanno molto a cuore. La sua agenda sarà probabilmente ben riempita anche in pensione, ma Françoise aggiunge con un sorriso: «Il mio obiettivo finale è semplicemente lasciarmi vivere».

Il SEV le porge i migliori auguri per il suo prossimo cammino e la ringrazia per il suo pluriennale impegno.

## ZPV

**06.10.2022**  
Assemblea sezionale

Il Comitato ZPV Ticino vi invita all'assemblea sezionale **giovedì 6 ottobre alle 17.00 a Chiasso presso l'albergo Touring (Möwenpick).**

**Ordine del giorno:** 1. saluto introduttivo; 2. nomina scrutatori ed estensore del verbale; 3. approvazione ordine del giorno; 4. approvazione verbale dell'ultima assemblea; 5. relazione del presidente; 6. relazione del presidente centrale Ralph Kessler; 7. relazione del segretario sindacale Angelo Stroppini; 8. rapporto del cassiere e dei revisori e approvazione dei conti 2021; 9. nomina di un membro di comitato (funzione di segretario/a); 10. nomina di un supplente nella commissione di gestione; 11. benemerite per i 40 anni di militanza nel SEV; 12. eventuali.

Il verbale dell'ultima assemblea 2021 è esposto agli albi sezionali di Chiasso e Bellinzona.

Vi aspettiamo numerosi. Al termine dei lavori sarà offerta un'apericena.

**Iscrizioni:** per motivi organizzativi confermate la vostra presenza sulla lista esposta nei locali del personale treno di Bellinzona e Chiasso **entro e non oltre il 30 settembre 2022.**

## Lavori/BAU

**13.10.2022**  
Assemblea autunnale

La sezione Ticino Personale Lavori vi invita all'assemblea autunnale, che si terrà **giovedì 13 ottobre 2022 a Mendrisio presso l'Hotel Milano** (di fronte alla stazione FFS) **dalle 18.00 alle 20.00.** Al termine dei lavori verrà offerta un'apericena.

**Ordine del giorno:** 1. Saluto di apertura e comunicazioni; 2. Nomina scrutatori; 3. Verbale assemblea generale 19 maggio 2022; 4. Informazioni: attualità FFS, in particolare Divisione Infra; 5. Attualità sindacale SEV; 6. Programma e iniziative sezione SEV Personale Lavori Ticino: a) obiettivi di massima del programma 2021-2022; b) Verifica organigramma rappresentanti della sezione; c) discussione e proposte d'iniziativa dell'assemblea; 7. Varie ed eventuali.

**Il verbale dell'assemblea generale** (e gli altri documenti statutari) sono scaricabili dal nostro sito sezionale e saranno comunque consultabili sul posto.

**Proposte e partecipazione:** chi volesse anticipare proposte, o comunicarci la propria disponibilità per mettersi a disposizione in un ruolo attivo (anche semplicemente come "persona di contatto") può scriverci all'indirizzo mail del presidente sezionale [davide.perini@hotmail.com](mailto:davide.perini@hotmail.com).

**Iscrizione:** è assolutamente richiesta l'iscrizione **entro martedì 11 ottobre** per mail o sms al presidente sezionale Davide Perini (079 223 11 18), al segretario sezionale Ferruccio Noto (c.f.noto@bluewin.ch; 079 461 05 37) o al membro di comitato Claudio Gianella (079 503 90 52).

## PV

**13.10.2022**  
Castagnata

L'autunno avanza a grandi passi e con lui anche il nostro prossimo

appuntamento alla tradizionale castagnata in un luogo centrale e facile da raggiungere con i mezzi pubblici. Il luogo scelto, come per gli anni scorsi, è il **Ristorante Meridiano di Castione**, a soli 100 m dalla stazione FFS, dove vi attendiamo, **giovedì 13 ottobre, a partire dalle ore 14.15.**

Gli addetti faranno il possibile per preparare al meglio le caldaroste. Oltre alle castagne saranno serviti lardo e formaggio dell'Alpe, il tutto bagnato con del buon vino e acque minerali. **Non è necessario iscriversi.**

**Treni consigliati per Castione-Arbedo:** da **Airolo** pt 13.02 - **Faido** 13.21 - **Biasca** 13.45, Castione-A. arr 13.55; da **Locarno** pt 13.35/13.45 - **Cadenazzo** 13.46/14.01 - **Giubiasco** 13.51/14.07 - **Bellinzona** 13.59/14.11 - Castione-A. arr 14.03/14.17; da **Chiasso** pt 12.54 - **Mendrisio** 13.04 - **Lugano** 13.25 Castione-A. arr 13.55.

**Treni consigliati per il rientro:** per **Airolo** pt 16.03/17.03 - per **Locarno** pt 16.41 - per **Chiasso** pt 16.35

A disposizione un ampio posteggio per chi arriva con un mezzo proprio.

## PV

**10.11.2022**  
Torneo di scala 40

Il Comitato PV Ticino e Moesano ha il piacere di proporre nuovamente l'avvincente torneo di scala 40. Il gioco delle carte crea sempre un bell'ambiente di vivace e simpatica rivalità.

L'appuntamento è fissato per **giovedì 10 novembre ore 10.00** presso il **ristorante Meridiano a Castione.**

**Tassa iscrizione:** CHF 20.00 compresi bibite e pranzo.

## PV

**01.12.2022**  
Pranzo di Natale

Come ogni anno la sezione propone la sua grande e lunga tradizione: il pranzo di Natale, che quest'anno si terrà presso il **ristorante Residenza al Parco a Muralto.**

Il Comitato vi invita già sin d'ora ad annodarvi la data di **giovedì primo dicembre, a partire dalle ore 11.00.**

Maggiori dettagli organizzativi seguiranno.

## PV

**27.12.2022 - 06.01.2023**  
Abano Terme

Il Comitato PV Ticino e Moesano vorrebbe nuovamente organizzare questo apprezzato soggiorno all'Hotel Paradiso ad Abano Terme, sperando che la situazione pandemica Covid lo permetta.

La proposta di **soggiorno termale è dal 27 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023.**

**Iscrizioni:** Chi fosse interessato, può già annunciarsi alla presidente sezionale Eliana Biaggio: [eliana.biaggio@hispeed.ch](mailto:eliana.biaggio@hispeed.ch) - tel. 079 326 92 94.

Maggiori dettagli e informazioni supplementari seguiranno.

## AS

**28.11.2022**  
Giornata di formazione

Dopo due anni di pandemia, la sottofederazione ha il piacere di invitarvi a un interessante **giornata di formazione dal titolo: «Come stai?».** Affronteremo assieme il tema della salute psichica.

La giornata sarà moderata da Mirjam Wolf e Corinne Scheiwiller di HR-AGS (Arbeitsmarktfähigkeit, Gesundheit und Soziales - idoneità al mercato del lavoro, salute e socialità) delle FFS.

L'argomento della salute psichica diventa per noi sempre più importante. Verranno trattati diversi temi: dai segnali di manifestazione dei disturbi psichici a come riconoscerli in se stessi e negli altri, fino alla presa a carico e alle possibili soluzioni.

Riflettori sugli orientamenti delle FFS e sul ritorno alla normalità dopo la pandemia.

**Dove:** Hotel Olten, Zentrum im Winkel, Bahnhofstrasse 5, 4601 Olten.

**Quando:** il 28.11.2022, dalle 09.00 alle 12.30. Seguirà un pranzo offerto.

**Iscrizione:** La partecipazione è **limitata a 50 persone al massimo.** Le iscrizioni verranno considerate nell'ordine di arrivo e vanno inoltrate per e-mail a: [p@as-online.ch](mailto:p@as-online.ch), indicando per favore il settore di lavoro e i dati personali di contatto.

## Formazione

**11.11.2022**  
Corso LDL/OLDL

I tempi di lavoro e di riposo nel settore dei trasporti pubblici sono disciplinati dalla Legge sulla durata del lavoro (LDL) e dalla relativa Ordinanza (OLDL).

Per chi lavora nel mondo del trasporto pubblico si tratta di uno strumento molto importante. La LDL contempla per esempio la responsabilità del lavoratore e della lavoratrice nel rispetto della relativa legge/ordinanza.

Il tradizionale e apprezzato corso organizzato dal SEV si terrà **venerdì 11 novembre presso la Casa del Popolo a Bellinzona.**

**Iscrizioni:** vi preghiamo di annunciare la vostra partecipazione **entro mercoledì 2 novembre** direttamente a: [sev-ticino@sev-online.ch](mailto:sev-ticino@sev-online.ch).

## COMITATO CENTRALE PV

Pensionati SEV  
contro AVS 21

**Alex Bringolf, segretario centrale PV.** Il Comitato centrale (CoC) PV ha tenuto a Zurigo la prima riunione dopo le vacanze estive. Ha preso parte ai lavori anche Daniel Pasche, nuovo cassiere centrale dal 2023. Prima dell'estate, l'attuale cassiere centrale Egon Minikus ha inviato alle sezioni una breve istruzione sulle nuove fatture QR; da parte sua, il presidente centrale Roland Schwager ha riservato abbastanza auricolari per le traduzioni in vista della prossima Assemblea dei delegati. Anche questi due punti sono dunque liquidati.

Da Roland Schwager siamo stati informati sulla recente scomparsa di Pierre Ackermann e di René Guignet. Li ricorderemo entrambi come cari amici e colleghi. Purtroppo anche il presidente dell'AD Jean-Michel Gendre ha comunicato le sue immediate dimissioni per ragioni di salute. Alla prossima Assemblea dei delegati dovremo perciò designare un nuovo presidente. Il CC ringrazia ancora Jean-Michel per l'ottima direzione dell'AD a Briga e formula al collega auguri di ogni bene.

Egon Minikus e Daniel Pasche allestiranno insieme il preventivo 2023 della Sottofederazione, che a fine settembre verrà inviato con la documentazione per l'AD al Löwenberg. Qui i delegati potranno seguire una relazione sulla previdenza per la vecchiaia «Indice misto LPP - una nuova forma per il II pi-

lastro». Il 25 settembre saremo chiamati a votare sul progetto AVS21. Il Comitato centrale sollecita tutti i membri a bocciare sonoramente questa riforma. Un sondaggio GfS prevede un risultato di stretta misura dalle urne. Dobbiamo sostenere l'iniziativa popolare per «rafforzare l'AVS anziché aumentare l'età di pensionamento», che chiede di finanziare la cassa dell'AVS con gli utili della Banca nazionale.

In seno alla Commissione per il reclutamento del SEV, Roland Schwager e Hans Heule hanno dimostrato che la nostra sottofederazione svolge una buona attività di assistenza ai soci. È importante che non perdiamo membri al momento del pensionamento. Di sicuro anche le sezioni attive possono contribuire e informare i loro affiliati in merito alla PV. Le attività nelle sezioni riprendono e anche i colleghi pensionati tornano a presenziare alle gite e alle assemblee. Il nostro sito web è sempre aggiornato e vi si trovano date e rendiconti sulle proposte della PV. Per invogliare anche i neo-pensionati a partecipare, Alex Bringolf suggerisce di guardare che cosa fanno le altre federazioni. Il Comitato centrale attende idee a questo riguardo. In Ticino ha suscitato buona eco un articolo sul giornale.sev dove si spiega agli attivi perché dovrebbero restare nel sindacato e passare alla PV.

## RPV

Le FFS sospendono  
le misure di risparmio

**Servizio stampa RPV.** La Commissione centrale (Cce) ha tenuto lo scorso 12 settembre la sua seduta ordinaria a Buchs SG.

Durante la riunione sono state esaminate varie **newsletter**, fra le altre quella di FFS Cargo «Accompagnamenti professionali per una maggiore sicurezza». Nel primo semestre il settore Produzione ha compiuto circa 460 accompagnamenti nelle regioni, ora ne è previsto più o meno lo stesso numero entro fine anno.

La Cce ha poi discusso i temi seguenti: bilancio della **Conferenza CCL del 6 settembre e conferenza stampa dell'8 settembre 2022**, con le richieste di aumenti salariali per contrastare il rialzo dei prezzi, **effettivo dei membri attuale**, preparazione all'annuale **conferenza dei presidenti e designazione di Matthias Hartwich quale futuro presidente del SEV.** Il 2 settembre, il Comitato SEV ha de-

signato a successore di Giorgio Tuti il 55enne Matthias Hartwich. A convincere il Comitato SEV, che ha aderito all'unanimità alla proposta, hanno contribuito la carriera sindacale e la personalità del candidato. Esso raccomanda dunque ai delegati al Congresso SEV del prossimo 27 ottobre di eleggerlo quale nuovo presidente del nostro sindacato.

Da una **Info SEV del 30 agosto abbiamo appreso che le FFS hanno sospeso le misure di risparmio;** l'azienda è intenzionata a rinunciare integralmente a due dei tre provvedimenti a suo tempo decisi: 1) la ripartizione alla pari dei premi di rischio della Cassa pensioni; 2) l'aumento della partecipazione ai costi di malattia. Ricordiamo che entrambe le misure, unitamente a ulteriori detrazioni sul salario, avrebbero come effetto un calo dell'1 per cento circa della retribuzione.

## Agenda 11/22



## ISTINTI

Matilde Rosselli

«Sono una belva, sono un giaguaro». Immerso nella fitta vegetazione del bosco, questo gatto domestico ritrova il suo istinto felino. A contatto con la natura, eccolo assumere maestoso il controllo del suo territorio. Così intimo, così profondo. Il richiamo

della natura è come un ritorno a casa anche per noi esseri umani; un ritorno a casa che ci permette di guidarci nel nostro mondo interiore, di entrare in contatto con il nostro piano istintivo ed emotivo. Un modo, insomma, per ritrovare noi stessi. La-

sciarsi alle spalle la città, seguire l'istinto per ritrovarsi nelle dolci colline della campagna o nella radura del fitto bosco vicino a casa, rappresenta uno spazio di benessere e una riconciliazione con le energie primordiali.

## FILM «MAHATAH»

# Contrasti e analogie



Michael Spahr  
michael.spahr@sev-online.ch

**Una giornata nelle stazioni centrali di Zurigo e del Cairo: il contrasto non potrebbe essere più forte. Ad uno sguardo più attento, tuttavia, questi due mondi apparentemente così diversi sono anche incredibilmente simili. Il film «Mahatah» («stazione» in arabo) di Sandra Gysi e Ahmed Abdel Mohsen è attualmente nelle sale svizzere. Un lungometraggio molto interessante alla scoperta di diverse culture.**

Nella capitale egiziana vivono circa 20 milioni di persone con un reddito medio pro capite di circa 300 franchi al mese. Alcune di queste persone lavorano alla stazione centrale del Cairo, la «madre di tutte le stazioni egiziane», dove garantiscono un esercizio senza problemi e la sicurezza per chi vi transita.

Diversa la situazione di Zurigo: nella più grande città svizzera vive meno di mezzo milione di persone. In Svizzera il reddito medio mensile è di oltre 7000 franchi; a Zurigo probabilmente un po' di più, in stazione centrale forse qualcosa di meno. Molte delle persone che vi lavorano hanno una storia di migrazione alle spalle. Anche loro assicurano il funzionamento di questa macchina logistica estremamente complessa e consentono ai passeggeri di partire o di rientrare a casa.

### Due mondi paralleli

Nel film «Mahatah» gli spettatori si immergono in due mondi paralleli e seguono per 24 ore questi universi cosmopoliti. «È un continuo andirivieni che si svolge tuttavia in un luogo chiuso», così la regista svizzera Sandra Gysi racconta la sua passione per le stazioni che l'ha spinta, insieme al regista egiziano Ahmed Abdel Mohsen, a realizzare questo film. Per circa un mese i due cineasti hanno girato per le due stazioni parlando con macchinisti, collaboratori/collaboratrici dei ristoranti e addetti alle pulizie che

si occupano della sporcizia lasciata dalle migliaia di viaggiatori ogni giorno. Al Cairo la coppia di registi ha dato uno sguardo dietro le quinte del servizio di sicurezza, i cui agenti si mescolano nella folla di passeggeri senza dare nell'occhio. A Zurigo hanno seguito due addetti alla sicurezza che non solo garantiscono l'ordine, ma fungono anche da psicologi, sanitari e punto d'informazioni.

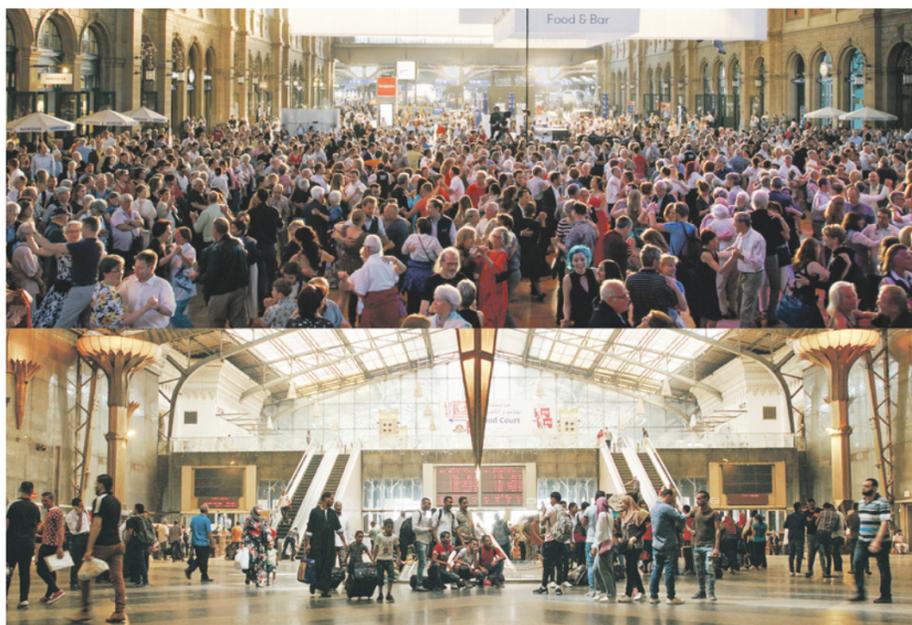
L'intero film è attraversato da un filo rosso: la migrazione. Le stazioni riflettono il desiderio di andare lontano e forse sono il primo passo verso la realizzazione di un sogno: trovare una nuova patria in un luogo diverso del mondo. In particolare nella stazione di Zurigo hanno trovato lavoro molte persone provenienti da tutto il globo che raccontano la loro storia nel film. Diverse le storie raccolte al Cairo, dove tante persone sognano di scappare dalla povertà e fare fortuna in un altro Paese.

Ma ce ne sono anche altre che sono felici di rimanere. Il collaboratore della lavanderia della stazione cairota, per esempio, racconta che molti dei suoi colleghi emigrati lontano carichi di speranze, sono ritornati in Egitto delusi dalla loro esperienza migratoria.

### Culture e migrazione al centro

Per Sandra Gysi e Ahmed Abdel Mohsen affrontare la questione della migrazione ha anche una motivazione personale. I due registi hanno conosciuto entrambe le culture, vivendo sia in Svizzera, sia in Egitto. La stazione è il luogo perfetto per affrontare il tema della migrazione e delle diverse culture. «Per noi era importante mettere in discussione i cliché e combattere i pregiudizi», spiega Sandra Gysi, «sia qui in Svizzera, sia in Egitto, dove speriamo che il film venga prima o poi proiettato».

Se al primo sguardo appaiono così diverse, nel film le stazioni di Zurigo e del Cairo presentano tante analogie. In alcuni momenti lo spettatore non sa più in quale stazione si trova e si domanda: ma questo kebab è del Cairo o di Zurigo?



© RECK FILMPRODUKTION

?

QUIZ

## Le risposte giuste tra le righe

### 1. Cosa chiede la conferenza CCL FFS/ FFS Cargo ?

- La compensazione completa dell'inflazione e degli aumenti dei premi della cassa malati.
- Un aumento dei salari, soprattutto per i lavori a basso reddito, e nessun peggioramento dell'invalità professionale.
- Un aumento del 2% dei salari reali per tutti e nessun peggioramento dell'invalità professionale.

### 2. Ai trasporti pubblici ginevrini, i membri di SEV e Transfair hanno votato a favore di un preavviso di sciopero. Perché ?

- La direzione non vuole concedere un aumento salariale per il 2022.
- La direzione non intende concedere un bonus in aggiunta al compenso per l'inflazione nel 2022.
- La direzione non vuole compensare completamente l'aumento dei prezzi nel 2022 rispetto al 2021.

### 3. Che cosa non offre Helvetia Assicurazioni ai membri SEV?

- Uno sconto del 10% sui premi assicurativi dei veicoli a motore.
- Franchigia ridotta in caso di furto in casa.
- Sconto del 50% sui premi del primo anno per la sottoscrizione di un'assicurazione domestica.

### 4. L'indennità per lavori sporchi nei wc delle carrozze viaggiatori è

- Definitivamente soppressa.
- Definitivamente introdotta anche per i wc ai piani alti.
- Definitivamente mantenuta sotto forma di forfait.

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 4 ottobre 2022**;

inviando una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, casella postale, 3000 Berna 6; e-mail a: [mystere@sev-online.ch](mailto:mystere@sev-online.ch); internet: su [www.sev-online.ch/quiz](http://www.sev-online.ch/quiz)

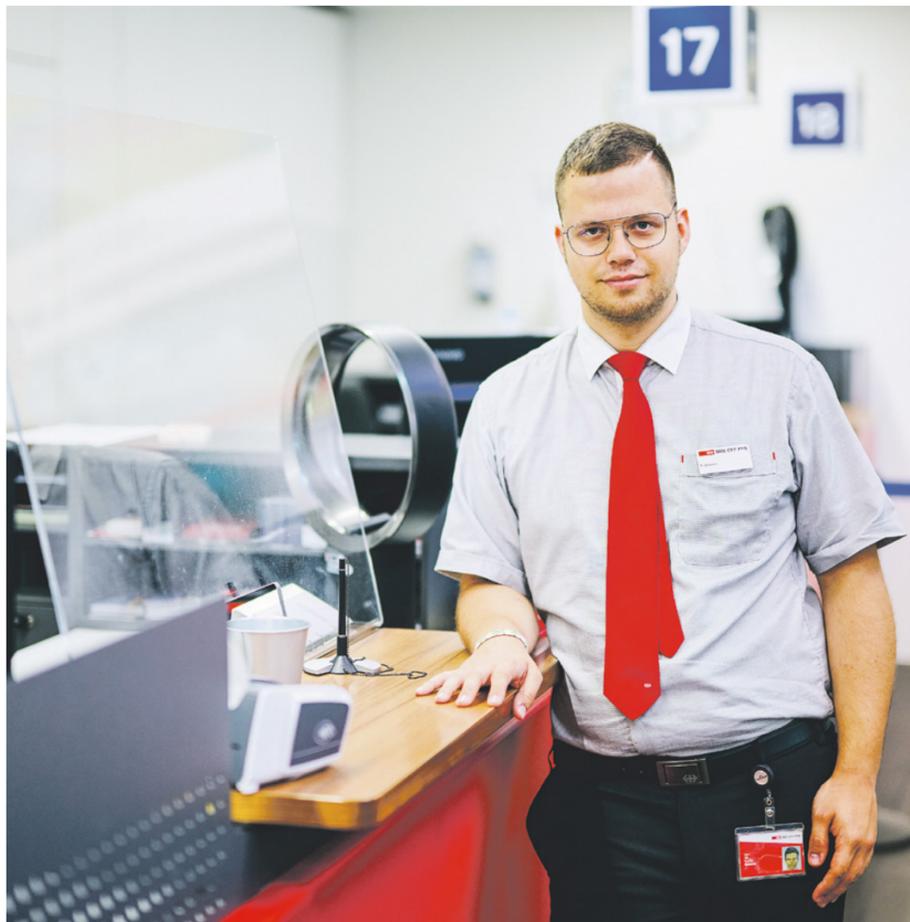
Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà dei **buoni libro per un valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

**Soluzione dell'edizione numero 10 /2022:** d/a/b/c

**I buoni libro per un valore di 40 franchi** sono stati vinti da: **Aloys Bérard**, Orsières, membro VPT TMR

SULLE ORME DI...

# Kevin Besson, assistente alla clientela



Yves Sancey  
[yves.sancey@sev-online.ch](mailto:yves.sancey@sev-online.ch)

**Kevin Besson ama il suo lavoro alla biglietteria FFS della stazione di Ginevra Cornavin. Ha un senso del servizio che lo spinge a consigliare l'utenza, a valutare gli apprendisti e a organizzare un torneo di tennis. E per partecipare all'ultima campagna di sindacalizzazione del SEV.**

Kevin Besson, 24 anni, ha trascorso la sua giovinezza nella campagna vodese a Bercher, non lontano da Echallens (VD), la "B" della linea ferroviaria LEB. Anche se ora lavora per il 90% del tempo alla biglietteria della stazione di Ginevra, ha ancora un legame con la natura e la tranquillità a cui è particolarmente affezionato, avendo vissuto per quattro anni a Rueyres, vicino a Yverdon: «Non potrei vivere in città!». Recentemente, per motivi di lavoro, ha comunque preso una stanza a Ginevra in una cooperativa FFS, che gli permette di non dover tornare ogni sera.

Gli orari non sono gli stessi ogni giorno. Il primo turno inizia alle 6.15 del mattino e termina alle 14.50. L'ultimo turno inizia alle 12.40 e termina alle 21.20. Tra i due ci sono circa trenta turni di servizio. «Riceviamo il nostro orario circa un mese prima e sappiamo esattamente a che ora finiremo, quale giorno avremo libero, quale giorno dovremo andare a sostituire qualcuno in un'altra stazione o per un evento, ecc. Possiamo sempre fare richieste se abbiamo preferenze o cambiare alcuni turni con i colleghi. Personalmente, mi piace cambiare, anche se non sono un grande fan del primo turno» spiega Kevin.

Non esiste una giornata tipo nel suo lavoro molto vario: «Ogni mattina – ci spiega – scopriamo chi lavorerà a quale banco e a che ora, se ci sono cose speciali da fare, mandati, se andremo al banco informazioni o all'accoglienza. Lavoro anche nel reparto bagagli (spedizioni, oggetti smarriti e, cosa unica a Ginevra, cambio valuta)». Dopo l'apprendistato, Kevin si è candidato per la «Région Léman» ed è stato assunto a Ginevra. Avrebbe preferito Losanna ma gli piace molto la città di Calvino e l'ottima atmosfera che si respira nella squadra, molto affiatata: «È molto internazionale e mi piacciono le richieste spesso molto complesse che dobbiamo soddisfare qui» commenta.

La sua formazione scolastica si è svolta con facilità nelle scuole della regione di Bercher, con un'attrazione per la matematica e la geografia. La via del liceo era spalancata, ma i suoi genitori lo hanno convinto che sarebbe stato meglio sce-

gliere un apprendistato con una formazione preliminare. Dopo essersi cimentato nel settore dell'elettricità e dell'amministrazione presso la LEB, la sua scelta è caduta su Login a Yverdon. Lì ha scoperto le diverse sfaccettature dell'attività ferroviaria: dal lavoro amministrativo alla ricezione delle officine fino al lavoro allo sportello a Losanna, Morges e Ginevra. Gli piacciono in particolare il lavoro variegato allo sportello e soprattutto il contatto con i clienti. La strada che ha trovato nel servizio pubblico non è sicuramente estranea a un certo lignaggio familiare: sua madre consegna la posta per l'ufficio postale, suo nonno lavorava alla LEB e suo padre, dopo essere stato elettricista presso le FFS, ha lavorato in questo campo per la città di Losanna.

All'inizio, tuttavia, il contatto con gli utenti non è stato così facile: «Ho iniziato da giovane, a 15 anni, ed ero fondamentalmente una persona timida, ma man mano che lavoravo e padroneggiavo l'argomento, ho acquisito fiducia e mi sono fatto valere. La maggior parte delle richieste so di poterle soddisfare. Ora è molto più facile», dice ridendo. Lo stesso vale per gli orari di lavoro irregolari, che all'inizio lo preoccupavano un po', ma che ora gli piacciono.

Iscrivere a un sindacato è stato un passo relativamente facile: «Ho sempre pensato che fosse importante e non me ne sono mai pentito, ho anche fatto capo al suo aiuto una volta. È importante individualmente ma anche collettivamente, anche se questo lavoro non è sempre visibile», confida. Ma una collega molto attiva nel sindacato ha trovato subito le parole che lo hanno convinto: «L'argomentazione che ha prevalso è che essere iscritti a un sindacato ci protegge come individui ma anche come gruppo in tutte le questioni relative alle condizioni di lavoro. E che più siamo numerosi, maggiore è la nostra forza». Convinto dell'importanza di essere un membro del sindacato, non ha esitato a prestare la sua immagine e a mettere la sua giovinezza al servizio della campagna di sindacalizzazione del SEV presso le FFS, che attualmente può essere seguita sui social network. Questa preoccupazione e sensibilità lo porta anche a seguire gli apprendisti, per il quale è responsabile. In stazione aiuta infatti anche i tirocinanti, dando loro una mano, come era stato il caso per lui dal suo maestro di apprendistato. Al di fuori del lavoro, trova ancora il tempo di dedicarsi alla sua passione, il tennis, nel suo club di Bercher: organizza tornei e sta cercando fondi per costruire una sala per non dipendere dai capricci del tempo. Come nel suo lavoro e nel SEV, si impegna a fondo in questo sport. Mantenendo il legame con questo angolo di natura e tranquillità caro al suo cuore.

## CON ENERGIA!

Micha Dalcol

